

# SCADENZA IL 28 FEBBRAIO. Se la Regione non approva la legge per il ripianamento dei debiti Terme Acireale e Sciacca, rischio fallimento

Il filo del rasoio su cui viaggiano insieme le due società termali di Acireale e di Sciacca si fa ancora più sottile e il baratro del fallimento si avvicina ancor più e sempre più minaccioso. La scadenza del 28 febbraio incombe ed è quasi rassegnato al peggio il presidente della Terme di Acireale Spa, Claudio Angiolucci. Se non si approva la legge per i ripianamenti dei debiti è costretto dagli obblighi di legge a consegnare i libri sociali al Tribunale. Si chiude per fallimento.

A Sciacca, incredibile, i dipendenti rischierbero di non percepire lo stipendio di febbraio perché pare che i fornitori avrebbero agito per far bloccare il fondo destinato alle retribuzioni. Roba da commedia tragicomica. Da un lato l'azienda fa debiti e non li paga, dall'altro il personale si vede pignorato lo stipendio.

A proposito della scadenza del 28 febbraio, Claudio Angiolucci ammette: «Sono consapevole che c'è la volontà politica a chiudere la partita finanziaria delle due realtà termali, ma sono angosciato dai tempi della politica, estremamente lunghi. Non è più come prima quando la Regione era controllata di se stessa. Con la costituzione delle due spa di Sciacca e di Acireale la Regione ha demandato parte dei controlli alle norme del codice civile. Ne consegue che una spa ha da



Sciacca Terme



ACIREALE TERME

Il presidente Angiolucci: «Dovrò consegnare i libri contabili in Tribunale a meno che non siano stati approvati i disegni di legge»

**6 MILIONI DI DEBITI.** E' il passivo accumulato dal centro benessere di Sciacca Terme nei suoi anni di attività

assolvere dei compiti ben precisi come la chiusura del bilancio e altre incombenze che non possono essere procrastinate». A Palazzo dei Normanni la corsa contro il tempo è già cominciata. Ma riecheggia lo scontro di Tito Livio «dum Romae consultitur, Saguntum expugnatur».

«Il 28 di febbraio - ci dice il presidente delle terme di Acireale - devo assolvere agli obblighi di legge con la consegna dei libri sociali al Tribunale, a meno che non ci sia già l'approvazione dei disegni di legge da parte delle Commissioni e si giunga all'approvazione definitiva in Aula non ol-

**8 MILIONI DI DEBITI.** A tanto ammonta il «buco» finanziario del complesso termale di Acireale

tre i primi giorni di marzo. Noi siamo pronti ad assumerci la responsabilità per tre-quattro giorni. Del resto, siamo lì per salvaguardare un patrimonio che è della collettività. Attenzione, far passare una legge è facile, ma spesso si infrange di fronte all'impugnazione da parte del Commissario dello Stato».

Giulia Adamo, presidente della IV Commissione Territorio e Ambiente lo scorso mercoledì ha riunito i componenti. Dalla riunione, però, è emersa qualche perplessità in ordine all'inserimento di tutto il personale nel ruolo speciale

previsto dall'art. 119 della L.r. 17/2004, e per tale ragione si sta procedendo con un ulteriore approfondimento con la conseguenza che la riunione è stata aggiornata a lunedì prossimo. Mentre martedì 27 è stata convocata la II Commissione Bilancio e Programmazione Economica presieduta da Michele Cimino.

Giulia Adamo sembra decisa a risolvere a questione delle terme evitando di replicare gli errori del passato e ammette che «la legge del 1999 sulla privatizzazione è un pasticcio e non è stato certamente salutare trasformare una società pubblica in una società privata dove l'unico azionista è la Regione, e quindi un Ente pubblico. La Regione non può fare l'imprenditore».

FILIPPO CARDINALE

**C. DI STABIA**  
Le molotov allo stadio

NAPOLI. Mentre sindaco e club lavorano per ottenere un rinvio della partita così da realizzare gli interventi che consentano lo svolgimento della gara tra Juve Stabia ed Avellino in un'altra data ma a porte aperte, prosegue l'inchiesta, con

**FRIULANI, LAVORANO PER LA IMPREGIOLO. UN TERZO È R**  
**Nigeria, altri due italiani ostag**